



# "InfoCamere"

## c o m u n i c a t o s t a m p a

### MOVIMPRESE ARTIGIANI – ANNO 2004

#### **L'edilizia e gli immigrati sostengono l'artigianato nel 2004**

Il saldo annuale delle imprese è positivo per 18mila unità,  
ma senza l'edilizia sarebbe stato in rosso di 6mila

Oltre il 73% è dovuto alle imprese aperte da immigrati  
Calabria, Sardegna ed Emilia Romagna le regioni che crescono di più  
1 ogni 4 delle nuove imprese artigiane è una società di capitali

Roma, 15 febbraio 2005 – E' grazie al boom del mattone e alla crescente vocazione degli immigrati al lavoro autonomo che il comparto artigiano è riuscito a chiudere il 2004 con oltre 18mila unità in più, come risultato del saldo tra le 124.884 iscrizioni e le 106.706 cessazioni al Registro delle imprese avvenute tra gennaio e dicembre. Alla fine dello scorso anno risultavano pertanto registrate presso le Camere di commercio 1.426.747 imprese artigiane, l'1,26% in più rispetto al dicembre 2003. Edilizia e immigrazione hanno dato un contributo determinante al risultato di fine anno: senza il saldo positivo di 24mila imprese registrato nel settore delle costruzioni, 10mila delle quali guidate da imprenditori immigrati, a fine 2004 il comparto artigiano sarebbe infatti diminuito di 6mila unità.

Questi i dati più significativi che emergono dall'indagine resa nota oggi da **Unioncamere** sulla base di Movimprese, la rilevazione periodica sulla natalità delle imprese artigiane condotta da **InfoCamere** (la società consortile di informatica delle Camere di Commercio). Tutti i dati sono disponibili sul sito [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it).

#### **Il quadro generale**

Il 2004 ha fatto registrare i valori massimi sia per le iscrizioni che per le cessazioni rispetto all'ultimo quinquennio. Il saldo è il secondo migliore risultato del periodo considerato, secondo soltanto a quello realizzato nel 2002.

**Tabella 1 - Serie storica della nati-mortalità delle imprese artigiane nel periodo 2000-2005**

ANNI	Imprese registrate al 31 dicembre	Iscrizioni nell'anno	Cessazioni nell'anno	Saldo annuale	Tasso di crescita annuale
2000	1.395.478	114.173	99.742	14.431	1,04%
2001	1.410.552	117.862	102.788	15.074	1,08%
2002	1.429.180	119.660	101.237	18.423	1,31%
2003	1.444.569	113.567	98.177	15.390	1,08%
2004	1.462.747	124.884	106.706	18.178	1,26%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2004

#### **Per ulteriori informazioni:**

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607  
[www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)

## Gli andamenti territoriali

Salda positivi si registrano in tutte le circoscrizioni territoriali, prima fra tutte il Nord-Est con +5.807 unità. Rispetto al 2003 tutte le circoscrizioni registrano un miglioramento del tasso di crescita, ad eccezione del Centro (0,93% lo scorso anno contro 1,07% nel 2003) a causa del rallentamento che ha interessato Lazio, Umbria e Marche, mentre la Toscana (+1,52%) si colloca ben al disopra della media nazionale (+1,26%), triplicando il tasso di crescita regionale del 2003 (quando fu dello 0,45%).

In termini relativi, la crescita maggiore si registra in Calabria (+2,76%), seguita dalla Sardegna (+2,56%) e dall'Emilia Romagna (+2,10%). A quest'ultima regione va tuttavia il primato cella crescita in termini assoluti, grazie al saldo di 2.966 unità. A ruota segue la Lombardia, con 2.633 imprese artigiane in più, mentre il Veneto (+2.045 imprese) chiude la classifica del contributo maggiore alla crescita numerica del comparto artigiano nel 2004. Uniche regioni a chiudere l'anno con un bilancio negativo sono state la Basilicata (-61 imprese) e la Sicilia (-6, praticamente in equilibrio).

**Tabella 2 - Imprese artigiane per regioni e aree geografiche**

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Anno 2004	Stock 31.12.2004	Tasso di crescita Anno 2004	Tasso di crescita Anno 2003
PIEMONTE	12.523	10.771	1.752	132.508	1,34%	1,27%
VALLE D'AOSTA	363	292	71	4.087	1,77%	0,53%
LOMBARDIA	20.972	18.339	2.633	264.016	1,01%	1,03%
TRENTINO A. A.	1.987	1.601	386	27.284	1,44%	1,16%
VENETO	12.692	10.647	2.045	145.642	1,42%	1,03%
FRIULI V. G.	2.746	2.336	410	31.437	1,32%	1,26%
LIGURIA	4.098	3.190	908	45.054	2,06%	0,62%
EMILIA ROMAGNA	14.095	11.129	2.966	144.419	2,10%	1,73%
TOSCANA	11.319	9.577	1.742	116.368	1,52%	0,45%
UMBRIA	1.840	1.720	120	24.609	0,49%	0,63%
MARCHE	4.230	3.783	447	51.206	0,88%	1,22%
LAZIO	8.680	8.327	353	96.836	0,37%	1,86%
ABRUZZO	2.856	2.275	581	34.961	1,69%	2,15%
MOLISE	553	462	91	7.674	1,20%	1,62%
CAMPANIA	6.455	5.216	1.239	77.573	1,62%	0,58%
PUGLIA	5.884	5.474	410	78.882	0,52%	0,37%
BASILICATA	673	734	-61	12.528	-0,48%	-0,99%
CALABRIA	3.470	2.416	1.054	39.192	2,76%	2,11%
SICILIA	5.792	5.798	-6	86.848	-0,01%	-0,29%
SARDEGNA	3.656	2.619	1.037	41.623	2,56%	3,05%
<b>ITALIA</b>	<b>124.884</b>	<b>106.706</b>	<b>18.178</b>	<b>1.462.747</b>	<b>1,26%</b>	<b>1,08%</b>
<b>Aree geografiche</b>						
NORD-OVEST	37.956	32.592	5.364	445.665	1,22%	1,06%
NORD-EST	31.520	25.713	5.807	348.782	1,69%	1,35%
CENTRO	26.069	23.407	2.662	289.019	0,93%	1,07%
SUD E ISOLE	29.339	24.994	4.345	379.281	1,16%	0,86%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>124.884</b>	<b>106.706</b>	<b>18.178</b>	<b>1.462.747</b>	<b>1,26%</b>	<b>1,08%</b>

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2004

## Le forme giuridiche

Continua, seppure con minore impeto rispetto al 2003, la forte presenza di società di capitali tra le nuove nate artigiane: una ogni quattro del saldo complessivo, 4.397 in più in termini assoluti per una crescita del 26% in un anno (l'aumento nel 2003 fu pari al 33%). In ripresa invece la dinamica delle ditte individuali, il 75% dell'intero saldo, cresciute dell'1,21% nel 2004 contro lo 0,96% dell'anno precedente. Sostanzialmente stabili le altre forme giuridiche, con un contributo praticamente nullo al saldo complessivo.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607  
www.unioncamere.it

**Tabella 3 - Imprese artigiane per forme giuridiche**

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock	Tasso di	Tasso di
			Anno 2004	31.12.2004	crescita	crescita
					Anno 2004	Anno 2003
Società di capitali	5.563	1.166	4.397	22.597	25,97%	32,88%
Società di persone	15.484	15.524	-40	281.443	-0,01%	0,21%
Ditte individuali	103.495	89.661	13.834	1.154.532	1,21%	0,96%
Altre forme	342	355	-13	4.175	-0,31%	0,77%
<b>TOTALE</b>	<b>124.884</b>	<b>106.706</b>	<b>18.178</b>	<b>1.462.747</b>	<b>1,26%</b>	<b>1,08%</b>

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2004

### I settori economici

Come detto, l'allargamento della base imprenditoriale dell'artigianato dal punto di vista dei settori si deve totalmente (e in misura più che proporzionale) al solo settore delle costruzioni. In dodici mesi le imprese edili artigiane sono aumentate di oltre 24mila unità, corrispondenti ad un incremento dello stock del 4,87% nell'anno. Di queste imprese, 10.516 (il 43,5% del saldo settoriale) fanno capo ad un titolare immigrato nato in un paese al di fuori dell'Unione Europea. Per trovare un altro settore con il saldo in attivo bisogna scendere alle 4.134 imprese in più registrate negli altri servizi pubblici, sociali e personali. Terzo ed ultimo settore ad offrire un contributo positivo alla crescita degli artigiani è l'agricoltura, con 644 unità in più. Tutti gli altri hanno chiuso l'anno con bilanci sostanzialmente in equilibrio o in rosso.

Tra questi ultimi il principale è il settore manifatturiero, nel quale il saldo pur positivo di imprese individuali condotte da immigrati (+1.265 in dodici mesi) non riesce a compensare la perdita di imprese nazionali (-5.262), limitando il deficit del settore a -3.997 imprese. Irrilevante il contributo degli immigrati nel commercio (il loro saldo ammonta a sole 43 unità in più, rispetto ad un saldo complessivo di -3.864 imprese), mentre è decisamente significativo nei trasporti e comunicazioni (in cui si annoverano i servizi di phone center e internet center, fortemente utilizzati da cittadini immigrati). Qui le 615 imprese individuali di immigrati riescono a stabilizzare il bilancio del settore (-75 unità nell'anno) che altrimenti avrebbe chiuso a -690.

**Tabella 4 – Imprese artigiane per settori di attività economica: totale imprese e contributo delle ditte individuali con titolare immigrato al saldo complessivo**

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al 31.12.2004	Stock al 31.12.2003	Variazione % dello stock	Saldo annuale dello stock	di cui imprese individuali di immigrati
Agricoltura	16.384	15.720	4,22%	664	168
Pesca	273	282	-3,19%	-9	0
Estrazione di minerali	1.170	1.192	-1,85%	-22	0
Attività manifatturiere	445.239	449.236	-0,89%	-3.997	1.265
Energia	151	165	-8,48%	-14	1
Costruzioni	520.438	496.258	4,87%	24.180	10.516
Commercio	128.703	132.567	-2,91%	-3.864	43
Alberghi e ristoranti	4.245	4.872	-12,87%	-627	-16
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	121.003	121.078	-0,06%	-75	615
Intermediazione monetaria e finanziaria	227	225	0,89%	2	0
Attiv. immobiliari, . noleggio, informatica, ricerca	62.954	64.679	-2,67%	-1.725	219
Istruzione	2.016	2.001	0,75%	15	-2
Sanità e altri servizi sociali	1.026	1.235	-16,92%	-209	7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	154.660	150.526	2,75%	4.134	170
Imprese non classificate	4.258	4.533	-6,07%	-275	420
<b>TOTALE</b>	<b>1.462.747</b>	<b>1.444.569</b>	<b>1,26%</b>	<b>18.178</b>	<b>13.406</b>

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2004

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607  
www.unioncamere.it

**Tabella 5 – Imprese artigiane per province: stock al 31 dicembre 2004, saldi e % sul totale imprese**

REGIONI E PROVINCE	IMPRESE ARTIGIANE		TOTALE IMPRESE	IMPRESE ARTIGIANE/ TOTALE	REGIONI E PROVINCE	IMPRESE ARTIGIANE		TOTALE IMPRESE	IMPRESE ARTIGIANE/ TOTALE
	STOCK	SALDO				STOCK	SALDO		
TORINO	64.708	1.328	225.778	28,7%	AREZZO	11.784	197	37.766	31,2%
VERCELLI	5.629	-12	17.466	32,2%	SIENA	7.950	98	29.582	26,9%
NOVARA	10.594	100	31.401	33,7%	GROSSETO	6.270	96	30.052	20,9%
CUNEO	19.816	96	75.440	26,3%	PRATO	10.638	61	30.988	34,3%
ASTI	6.944	137	27.131	25,6%	PERUGIA	19.164	83	71.005	27,0%
ALESSANDRIA	13.179	173	48.282	27,3%	TERNI	5.445	37	22.011	24,7%
BIELLA	6.516	-2	20.566	31,7%	PESARO E URBINO	13.760	84	42.830	32,1%
VERBANO C-O	5.122	-68	14.476	35,4%	ANCONA	12.096	113	46.181	26,2%
AOSTA	4.087	71	14.731	27,7%	MACERATA	11.664	112	40.310	28,9%
VARESE	23.981	51	71.331	33,6%	ASCOLI PICENO	13.686	138	46.092	29,7%
COMO	17.613	264	48.818	36,1%	VITERBO	8.049	124	39.014	20,6%
SONDRIO	5.225	87	16.970	30,8%	RIETI	3.841	74	14.733	26,1%
MILANO	93.665	809	432.083	21,7%	ROMA	65.354	128	395.116	16,5%
BERGAMO	33.250	78	89.662	37,1%	LATINA	9.792	14	54.997	17,8%
BRESCIA	36.881	430	115.917	31,8%	FROSINONE	9.800	13	43.873	22,3%
PAVIA	14.805	153	47.655	31,1%	L'AQUILA	7.656	88	29.842	25,7%
CREMONA	9.611	240	29.933	32,1%	TERAMO	9.344	222	35.712	26,2%
MANTOVA	13.831	216	42.532	32,5%	PESCARA	8.079	111	33.935	23,8%
LECCO	9.446	177	26.210	36,0%	CHIETI	9.882	160	48.135	20,5%
LODI	5.708	128	17.151	33,3%	CAMPOBASSO	5.609	86	27.914	20,1%
BOLZANO - BOZEN	13.450	55	56.354	23,9%	ISERNIA	2.065	5	8.775	23,5%
TRENTO	13.834	331	52.376	26,4%	CASERTA	12.330	294	81.934	15,0%
VERONA	28.167	716	97.547	28,9%	BENEVENTO	5.626	38	35.444	15,9%
VICENZA	26.888	549	84.378	31,9%	NAPOLI	30.273	682	260.254	11,6%
BELLUNO	5.861	-5	17.357	33,8%	AVELLINO	8.288	56	43.816	18,9%
TREVISO	26.113	269	93.071	28,1%	SALERNO	21.056	169	112.072	18,8%
VENEZIA	22.257	231	81.038	27,5%	FOGGIA	11.433	116	74.754	15,3%
PADOVA	28.609	234	104.144	27,5%	BARI	33.660	-178	157.986	21,3%
ROVIGO	7.747	51	29.056	26,7%	TARANTO	7.612	89	48.015	15,9%
UDINE	15.359	147	55.489	27,7%	BRINDISI	7.112	124	37.587	18,9%
GORIZIA	3.169	57	11.871	26,7%	LECCE	19.065	259	73.311	26,0%
TRIESTE	4.615	31	18.819	24,5%	POTENZA	8.499	-20	40.720	20,9%
PORDENONE	8.294	175	29.734	27,9%	MATERA	4.029	-41	22.305	18,1%
IMPERIA	7.277	201	27.753	26,2%	COSENZA	15.141	316	66.988	22,6%
SAVONA	9.159	187	31.685	28,9%	CATANZARO	7.546	225	33.022	22,9%
GENOVA	22.898	443	85.229	26,9%	REGGIO CALABRIA	9.715	280	49.499	19,6%
LA SPEZIA	5.720	77	20.707	27,6%	CROTONE	3.632	95	17.054	21,3%
PIACENZA	8.959	223	31.280	28,6%	VIBO VALENTIA	3.158	138	14.781	21,4%
PARMA	15.334	386	46.666	32,9%	TRAPANI	7.943	101	52.126	15,2%
REGGIO EMILIA	21.175	737	56.626	37,4%	PALERMO	18.417	49	94.411	19,5%
MODENA	24.127	395	75.309	32,0%	MESSINA	12.483	41	64.359	19,4%
BOLOGNA	29.000	453	96.742	30,0%	AGRIGENTO	6.977	19	46.809	14,9%
FERRARA	10.436	94	38.688	27,0%	CALTANISSETTA	4.163	-72	27.068	15,4%
RAVENNA	11.658	258	42.180	27,6%	ENNA	3.424	37	15.426	22,2%
FORLI' - CESENA	13.945	214	44.819	31,1%	CATANIA	19.458	-250	99.870	19,5%
RIMINI	9.785	206	36.918	26,5%	RAGUSA	7.120	172	32.890	21,6%
MASSA-CARRARA	5.712	160	21.225	26,9%	SIRACUSA	6.863	-103	35.234	19,5%
LUCCA	13.910	380	44.722	31,1%	SASSARI	14.331	463	51.643	27,8%
PISTOIA	10.723	196	33.502	32,0%	NUORO	7.649	211	29.080	26,3%
FIRENZE	30.991	259	108.326	28,6%	CAGLIARI	16.000	437	73.347	21,8%
LIVORNO	7.028	151	32.815	21,4%	ORISTANO	3.643	-74	16.262	22,4%
PISA	11.362	144	40.860	27,8%	<b>ITALIA</b>	<b>1.462.747</b>	<b>18.178</b>	<b>5.997.749</b>	<b>24,4%</b>

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2004

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607  
www.unioncamere.it